

**COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI  
(AR)**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
2013. ANALISI PER PROGRAMMI**

## PREMESSA

Come noto, il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile. Tale processo ha inizio con il bilancio di previsione, con cui si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini sia contabili che descrittivi, le linee dell'azione di governo attraverso l'individuazione di obiettivi e programmi. Il rendiconto si colloca al termine del processo, e rappresenta lo strumento per misurare ex post i risultati conseguiti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n.3, approvato dall'Osservatorio per la finanza locale, che al punto 6 recita:

*“ Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico - amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico - amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio “.*

Lo stesso principio contabile, dunque, esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di “rendere conto della gestione” e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari dell'ente.

Ai fini esplicitati nel citato Principio Contabile, ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'articolo 151 comma 6 del decreto legislativo n.267/2000, *“esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti....”*

## 1. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

L'articolo 196 del T.U.E.L. dispone che *al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità”.*

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti il compito di definire in maniera puntuale le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Il secondo comma del medesimo articolo, recita infatti:

*“Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”.*

Si capisce che l'azione di verifica non può limitarsi ad un controllo ex post, effettuato tra l'altro, quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Il legislatore si è preoccupato infatti di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano emergere sorprese nei risultati, prevedendo che l'organo di governo dia conto delle linee di intervento pianificate e dei risultati conseguiti:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme, illustrando le ragioni di eventuali parziali o mancati risultati.

## 2. RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Il risultato della gestione di competenza

La presente analisi è circoscritta all gestione di competenza, la sola atta a consentire una valutazione dei soli fatti gestionali dell'esercizio. Sono dunque esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione dei residui possono produrre sul risultato complessivo.

<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI 2013</b>
Avanzo applicato alla gestione	3.750,00	0,00
Entrate tributarie (titolo I)	1.597.704,00	1.569.862,44
Entrate da trasferimenti correnti da Stato, Regione, altri enti pubblici (Titolo II)	142.664,00	194.829,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.071.198,00	718.358,30
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	306.755,00	161.092,65
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V)	500.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto terzi (Titolo VI)	465.226,00	194.306,30
<b>TOTALE</b>	<b>4.087.297,00</b>	<b>2.838.448,69</b>

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>
Disavanzo applicato alla gestione		
Spese correnti (Titolo I)	2.311.686,00	2.127.890,66
Spese in conto capitale (Titolo II)	568.678,00	386.147,20
Spese per rimborso prestiti (Titolo III)	741.707,00	241.705,25
Spese per servizi per conto terzi (Titolo IV)	465.226,00	194.306,30
<b>TOTALE</b>	<b>4.087.297,00</b>	<b>2.950.049,47</b>

<b>RISULTATO DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
Totale entrate di competenza + avanzo 2012 applicato	4.087.297,00	2.842.198,69	- 1.245.098,31
Totale spese di competenza + disavanzo 2012 applicato	4.087.297,00	2.950.049,47	- 2.707.011,99
<b>Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>		<b>- 107.850,78</b>	

## 2.2 Il risultato della gestione per programmi

Scomponendo le risultanze contabili e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi, possiamo rileggere il risultato della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per la realizzazione dei programmi" e le "spese destinate ai programmi":

<b>RISULTATO PER PROGRAMMI</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
Entrate per il finanziamento dei programmi	3.622.071,00	2.647.789,39	- 974.281,61
Spese destinate ai programmi	3.622.071,00	2.755.746,17	- 866.324,83
<b>Avanzo (+)</b>		<b>- 107.956,78</b>	
<b>Disavanzo (-)</b>			

Ai fini di una miglior lettura della precedente tabella, è opportuno precisare che:

- La voce " entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato;
- La voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

### 3. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto di terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede previsionale, né, tanto meno, al momento della rendicontazione.

SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	1.597.704,00	1.569.862,44	1.244.595,43
Entrate da trasferimenti correnti da Stato, Regione, altri enti pubblici (Titolo II)	142.664,00	194.829,00	152.329,32
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.071.198,00	718.358,30	709.951,08
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	306.755,00	161.092,65	110.626,65
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V)	500.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.618.321,00</b>	<b>2.644.142,39</b>	<b>2.217.502,48</b>

### 4. ANALISI DEI PROGRAMMI

Nel presente contesto viene privilegiata la lettura della gestione 2013 attraverso l' articolazione in titoli e programmi.

#### 4.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento fondamentale nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche ecc.

Ne consegue che, non solo le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma tutte le attività: gestione del territorio, sviluppo economico, servizi sociali, pubblica istruzione ecc....

Partendo dalla Relazione Previsionale, è possibile riclassificare il bilancio in funzione delle linee programmatiche e dei progetti di gestione.

Il confronto tra dati preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi, oltre a fornire un quadro fedele degli scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggior sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

Nel nostro ente, le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata, attraverso i seguenti valori contabili:

- la prima colonna riporta la denominazione dei programmi approvati dal consiglio ;
- la seconda evidenzia gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Gli stanziamenti misurano l'entità dei programmi, e consentono dunque confronti quantitativi. Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari, non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo, potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, può apparire molto più interessante confrontare ciascuna previsione con i relativi impegni e pagamenti;
- La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza;
- Nella quarta sono evidenziati i pagamenti effettuati. Anche questo valore appare interessante, perché misura la celerità di azione della macchina comunale.

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI (TITOLO I)</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	867.752,00	825.813,96	698.212,71
POLIZIA LOCALE	125.591,00	71.783,52	57.164,62
ISTRUZIONE PUBBLICA	249.205,00	245.876,31	185.808,34
CULTURA	4.000,00	3.674,46	2.420,01
SPORT	42.701,00	22.250,17	18.807,11
TURISMO	-	-	-
VIABILITA' E TRASPORTI	252.697,00	249.564,37	196.115,34
GESTIONE DEL TERRITORIO	643.935,00	604.050,54	436.873,06
SOCIALE	125.263,00	104.369,94	66.040,20
SVILUPPO ECONOMICO	500,00	465,45	-
SERVIZI PRODUTTIVI	42,00	42,00	-
<b>TOTALI</b>	<b>2.311.686,00</b>	<b>2.127.890,72</b>	<b>1.661.441,39</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI (TITOLO II)</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	412.778,00	264.380,35	43.596,53
POLIZIA LOCALE	-	-	-
ISTRUZIONE PUBBLICA	-	-	-
CULTURA	6.000,00	6.000,00	-
SPORT	40.900,00	40.899,45	40.899,45
TURISMO	-	-	-
VIABILITA' E TRASPORTI	54.000,00	20.367,40	7.930,00
GESTIONE DEL TERRITORIO	2.000,00	1.500,00	-
SOCIALE	53.000,00	53.000,00	2.779,06
SVILUPPO ECONOMICO	-	-	-
SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>568.678,00</b>	<b>386.147,20</b>	<b>95.205,04</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI (TITOLO III)</b>	<b>STANZIAMENTI 2013</b>	<b>IMPEGNI 2013</b>	<b>PAGAMENTI 2013</b>
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	412.778,00	264.380,35	43.596,53
POLIZIA LOCALE	-	-	-
ISTRUZIONE PUBBLICA	-	-	-
CULTURA	6.000,00	6.000,00	-
SPORT	40.900,00	40.899,45	40.899,45
TURISMO	-	-	-
VIABILITA' E TRASPORTI	54.000,00	20.367,40	7.930,00
GESTIONE DEL TERRITORIO	2.000,00	1.500,00	-
SOCIALE	53.000,00	53.000,00	2.779,06
SVILUPPO ECONOMICO	-	-	-
SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>568.678,00</b>	<b>386.147,20</b>	<b>95.205,04</b>

Nelle tabelle seguenti verranno presentati, singolarmente, i diversi programmi. Per ognuno di essi, la previsione di bilancio e il relativo impegno verranno confrontati con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi. Il confronto fa emergere il peso che ciascuno di essi assume in termini monetari, rispetto all'intera attività.

**ANALISI TITOLO I**

PROGRAMMA	VALORI STANZIAMENTI			VALORI IMPEGNI				
	IMPORTO PROGRAMMA	TOTALE PROGRAMMAZIONE	PESO DEL PROGRAMMA IN %	IMPORTO PROGRAMMA	TOTALE PROGRAMMAZIONE	PESO %		
AMMINISTR. GESTIONE CONTROLLO	867.752,00	2.311.686,00	37,54	825.813,96	2.127.890,72	38,81		
POLIZIA LOCALE	125.591,00		5,43	71.783,52		3,37		
ISTRUZIONE PUBBLICA	249.205,00		10,78	245.876,31		11,55		
CULTURA	4.000,00		0,17	3.674,46		0,17		
SPORT	42.701,00		1,85	22.250,17		1,05		
TURISMO	-		-	-		-		
VIABILITA' E TRASPORTI	252.697,00		10,93	249.564,37		11,73		
GESTIONE DEL TERRITORIO	643.935,00		27,86	604.050,54		28,39		
SOCIALE	125.263,00		5,42	104.369,94		4,90		
SVILUPPO ECONOMICO	500,00		0,02	465,45		0,02		
SERVIZI PRODUTTIVI	42,00		0,00	42,00		0,00		
<b>TOTALI</b>	<b>2.311.686,00</b>		<b>2.311.686,00</b>	<b>100,00</b>		<b>2.127.890,72</b>	<b>2.127.890,72</b>	<b>100,00</b>

**ANALISI TITOLO II**

PROGRAMMA	VALORI STANZIAMENTI			VALORI IMPEGNI				
	IMPORTO PROGRAMMA	TOTALE PROGRAMMAZIONE	PESO DEL PROGRAMMA IN %	IMPORTO PROGRAMMA	TOTALE PROGRAMMAZIONE	PESO %		
AMMINISTR. GESTIONE CONTROLLO	412.778,00	568.678,00	72,59	264.380,35	386.146,75	68,47		
POLIZIA LOCALE	-		-	-		-		
ISTRUZIONE PUBBLICA	-		-	-		-		
CULTURA	6.000,00		1,06	6.000,00		1,55		
SPORT	40.900,00		7,19	40.899,00		10,59		
TURISMO	-		-	-		-		
VIABILITA' E TRASPORTI	54.000,00		9,50	20.367,40		5,27		
GESTIONE DEL TERRITORIO	2.000,00		0,35	1.500,00		0,39		
SOCIALE	53.000,00		9,32	53.000,00		13,73		
SVILUPPO ECONOMICO	-		-	-		-		
SERVIZI PRODUTTIVI	-		-	-		-		
<b>TOTALI</b>	<b>568.678,00</b>		<b>568.678,00</b>	<b>100,00</b>		<b>386.146,75</b>	<b>386.146,75</b>	<b>100,00</b>

L'analisi quantitativa deve essere comunque accompagnata da un'attenta valutazione che tenga in considerazione le finalità, i presupposti, le risorse di cui l'ente ha potuto disporre. Molto spesso vengono previsti investimenti da finanziare con fondi, i quali poi non vengono assegnati. Né può esprimersi un giudizio negativo quando la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o da altri fatti burocratici il cui mancato verificarsi comporta inevitabilmente la non completa realizzazione delle finalità perseguite. Così può essere, ad esempio, in conseguenza della non completa concretizzazione di alcune entrate del titolo IV, tra cui i proventi per permessi di costruire.

Molteplici sono dunque le considerazioni da tener presente all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare giudizi affrettati, non corrispondenti alla realtà.

Per questa Amministrazione l'esercizio 2013 ha visto una netta preponderanza del programma I di Amministrazione, Gestione e Controllo, la cui incidenza rispetto al complesso delle risorse investite sia in parte corrente sia in parte capitale, è davvero significativa.

Soprattutto con riferimento alle spese in conto capitale, l'elevato peso riscontrabile per il programma I è in buona misura legato all'avvio dei lavori di messa in sicurezza dell'ex scuola di piazza delle Fiere.

L'Amministrazione ha infatti messo in cantiere l'ambizioso obiettivo di spostamento della sede municipale e trasferimento della stessa all'interno del fabbricato che attualmente è oggetto di ristrutturazione. I lavori inerenti il primo stralcio sono quasi terminati. Il secondo stralcio, di entità ben minore, sarà realizzato entro l'esercizio 2014.

I servizi ricadenti nel programma I sono stati interessati da iniziative organizzative di grande rilevanza. La funzione 1 è stata oggetto di assoggettamento ad una gestione associata avviata mediante convenzione tra il Comune di Castiglion Fibocchi e l'Unione Pratomagno. L'avvio della gestione, avvenuto nel dicembre 2013, ha reso necessaria la profusione di importantissimi sforzi organizzativi da parte del personale interessato. E' ancora in corso l'attività di pianificazione della riorganizzazione dei servizi ad essa ascrivibili. Ne fanno parte il servizio economico-finanziario, il servizio tributario, il servizio programmazione e bilancio, la gestione del personale, oltre che tutte le attività afferenti la segreteria, gli affari generali, i servizi istituzionali, i servizi di organizzazione e controllo....

L'obiettivo perseguito è quello di porre le basi per una concreta ed utile razionalizzazione, in ambito più vasto, dei servizi amministrativi e finanziari, per i quali si ritiene non sia più possibile consentire il mantenimento di modelli gestionali basati su strutture di piccole dimensioni, non più in grado di far fronte ai crescenti insostenibili gravami lavorativi.